



Guida relativa all'assegno per l'innovazione per le PMI

Chi può percepire un assegno per l'innovazione?

L'assegno per l'innovazione è un nuovo strumento di promozione di facile accesso dell'Agenzia per la promozione dell'innovazione (CTI) destinato alle piccole e medie imprese (PMI) in Svizzera. L'assegno per l'innovazione per PMI è stato concepito per imprese piuttosto piccole che finora non investono regolarmente nell'innovazione e non dispongono di personale addetto alla ricerca e allo sviluppo (R&S) e dipendono quindi dal trasferimento di sapere proveniente dalle scuole universitarie e dagli istituti pubblici di ricerca. Sono considerate PMI le imprese private o le aziende pubbliche di servizi che esercitano un'attività lucrativa in Svizzera e impiegano meno di 250 persone.

Qual è l'obiettivo dell'assegno per l'innovazione?

Con l'assegno per l'innovazione si vogliono incentivare le PMI a collaborare con le scuole universitarie o gli istituti pubblici di ricerca in sede di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, processi di produzione o servizi oppure per un sostanziale miglioramento qualitativo degli stessi. Con il sostegno dell'assegno per l'innovazione si tratta di muovere un primo passo in questa direzione.

Tipo ed entità della promozione

Grazie all'assegno per l'innovazione, una PMI può beneficiare di prestazioni R&S fornite da una scuola universitaria o un istituto pubblico di ricerca per un importo massimo pari a 7 500 franchi. Fino a tale importo vengono finanziati nella misura del 100 per cento i costi sovvenzionabili insorti per la scuola universitaria o l'istituto pubblico di ricerca. I fondi di promozione vengono versati esclusivamente alle scuole universitarie e agli

istituti pubblici di ricerca. Le spese sostenute dalle imprese vanno interamente a loro carico.

Durante la fase pilota, che si estende fino alla fine del 2009, l'assegno per l'innovazione può essere percepito da un'impresa una sola volta. Dopo essere stato accordato dall'Agenzia per la promozione dell'innovazione CTI, l'assegno per l'innovazione rimane valido per 12 mesi e non può essere né trasferito, né utilizzato come garanzia e neppure convertito in denaro da parte dell'impresa.

Prestazioni sussidiabili

Con l'assegno per l'innovazione possono essere finanziati analisi e studi preliminari effettuati da scuole universitarie e istituti pubblici di ricerca a beneficio delle PMI, in particolare studi di fondo come ad esempio concezioni di progetti, lavori preliminari per la risoluzione di problemi o per progetti R&S che possono apportare alla PMI un vantaggio in termini d'innovazione, analisi del potenziale di trasferimento tecnologico o del potenziale innovativo tecnico di un processo, un prodotto, un servizio o una tecnologia.

Non vengono finanziate mediante l'assegno per l'innovazione le formazioni standard, l'acquisto di programmi informatici, le borse di studio, la frequenza di corsi presso le università o le scuole universitarie professionali, l'attività e gli studi di marketing, la pubblicità, gli incarichi di misurazione tecnica di routine, gli investimenti in impianti e mezzi di produzione, la consulenza aziendale (p. es. la consulenza strategica, organizzativa ed aziendale), i coaching imprenditoriali e neppure i progetti che sono stati avviati prima della richiesta dell'assegno.

Sono sussidiabili tutti i costi effettivi, insorti per la scuola universitaria o per l'istituto pubblico di ricerca per l'esecuzione del progetto, che presentano un rapporto prezzo/prestazioni commi-

surato, vale a dire stipendi, costi per il materiale e spese di viaggio. Vengono applicate le tariffe salariali riconosciute dalla CTI.

I partner delle PMI: scuole universitarie e istituti pubblici di ricerca

Sono considerati fornitori di sapere e partner di cooperazione delle PMI tutte le istituzioni sussidiabili riconosciute dall'Agenzia per la promozione dell'innovazione, in particolare i politecnici federali di Zurigo e Losanna, le università cantonali, le scuole universitarie professionali pubbliche e private, gli istituti pubblici di ricerca (p. es. gli istituti di ricerca dei politecnici e il CSEM), nonché ulteriori fondazioni e organizzazioni riconosciute dalla CTI. Tra queste istituzioni, le PMI sono libere di cercarsi un partner di collaborazione adatto per realizzare il loro progetto sostenuto mediante l'assegno per l'innovazione.

L'assegno per l'innovazione in 7 tappe

La procedura è semplice e poco onerosa per le imprese. Tutti i moduli sono disponibili sul sito Internet della CTI, all'indirizzo: www.bbt.admin.ch/innoscheck zu

1. La PMI inoltra una richiesta per un assegno per l'innovazione alla CTI mediante un semplice e breve modulo, che può essere compilato e inviato alla CTI online.
2. La CTI esamina le premesse formali e contenutistiche (PMI, prestazioni sussidiabili) ed elabora le richieste in base al loro ordine d'entrata. L'esame e l'eventuale autorizzazione richiedono di norma 4 settimane dal ricevimento della richiesta completa. La CTI rilascia l'assegno per l'innovazione alla PMI. Un assegno per l'innovazione è valevole per un anno a partire dalla data del suo rilascio fino alla comunicazione concernente la conclusione del progetto.
3. La PMI si mette in contatto con una scuola universitaria o un istituto pubblico di ricerca, stipula una breve convenzione di collaborazione e consegna l'assegno per l'innovazione.
4. La scuola universitaria o l'istituto pubblico di ricerca inoltra l'assegno per l'innovazione alla CTI insieme alla convenzione di collaborazione. La CTI stipula con la PMI e la scuola universitaria o l'istituto pubblico di ricerca un breve contratto di progetto che va firmato da tutti i partner.
5. La scuola universitaria o l'istituto pubblico di ricerca inoltra alla CTI una richiesta di versamento in base alla quale la CTI versa l'importo di 7 500 CHF alla scuola universitaria o all'istituto pubblico di ricerca.
6. La scuola universitaria o l'istituto pubblico di ricerca fornisce le prestazioni concordate con la PMI e le mette a disposizione i risultati nella forma convenuta.
7. La PMI e la scuola universitaria o l'istituto pubblico di ricerca comunicano per iscritto alla CTI la conclusione del progetto e le inviano una copia del conteggio finale della scuola universitaria o dell'istituto pubblico di ricerca. La CTI esamina la comunicazione relativa alla conclusione del progetto, gli effettivi costi messi in conto, il rapporto prezzo/prestazioni e la durata di validità dell'assegno per l'innovazione. La CTI valuta le possibilità di un'ulteriore collaborazione tra la PMI e i partner R&S nell'ambito di un progetto CTI.

Condizioni quadro giuridiche

Non sussiste alcun diritto a un assegno per l'innovazione. Per le prestazioni R&S delle scuole universitarie e degli istituti pubblici di ricerca finanziate mediante l'assegno per l'innovazione non possono essere richiesti ulteriori fondi di promozione pubblici. Si tratta di un aiuto finanziario unico ai sensi dell'articolo 3 capoverso 1 della legge sui sussidi. Valgono le basi legali dell'Agenzia per la promozione dell'innovazione CTI, in particolare l'ordinanza del 17 dicembre 1982 (stato: 19 luglio 2005) concernente i sussidi per il promovimento della tecnologia e dell'innovazione (RS 823.312). Nel documento "condizioni di promozione" si trovano informazioni dettagliate sull'assegno per l'innovazione.



Guida relativa all'assegno per l'innovazione per PMI - procedimento in 7 tappe

Tappe	PMI	Scuola universitaria o istituto pubblico di ricerca	Agenzia per la promozione dell'innovazione CTI
1. La PMI richiede l'assegno per l'innovazione	<ul style="list-style-type: none">– Legge e accetta le condizioni di promozione della CTI– Compila e invia online un breve modulo alla CTI		<ul style="list-style-type: none">– Mette a disposizione su Internet tutte le informazioni e i moduli¹– Risponde a domande poste al telefono o tramite e-mail– Conferma immediatamente al richiedente il ricevimento della richiesta comunicandogli il numero CTI
2. La CTI esamina / autorizza il rilascio dell'assegno per l'innovazione			<ul style="list-style-type: none">– Esamina le premesse formali (PMI, nessun progetto CTI in corso) e contenutistiche (prestazioni sussidiabili)– Autorizza la richiesta e invia l'assegno per l'innovazione al richiedente– In caso di decisione negativa, comunicazione al richiedente con giustificazione– Decisione di norma entro 4 settimane dal ricevimento della richiesta completa
3. La PMI stipula una convenzione di collaborazione con una scuola universitaria o un istituto pubblico di ricerca	<ul style="list-style-type: none">– Cerca un partner adatto tra le scuole universitarie o gli istituti pubblici di ricerca– Definisce i contenuti della collaborazione e stipula una semplice convenzione di collaborazione– Consegna al partner l'assegno per l'innovazione	<ul style="list-style-type: none">– Legge e accetta le condizioni di promozione della CTI– Definisce insieme alla PMI i contenuti della collaborazione e stipula con lei una semplice convenzione di collaborazione	

¹ Moduli: Richiesta di un assegno per l'innovazione, Modello di convenzione di collaborazione, Richiesta di versamento, Comunicazione relativa alla conclusione del progetto

Tappe	PMI	Scuola universitaria o istituto pubblico di ricerca	Agenzia per la promozione dell'innovazione CTI
4. La scuola universitaria o l'istituto pubblico di ricerca inoltra alla CTI l'assegno per l'innovazione e la convenzione di collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> - Firma il contratto di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> - Inoltra alla CTI l'assegno per l'innovazione e la convenzione di collaborazione - Firma il contratto di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> - La CTI stipula con la PMI e la scuola universitaria o l'istituto pubblico di ricerca un breve contratto di progetto
5. La scuola universitaria o l'istituto pubblico di ricerca inoltra alla CTI l'assegno per l'innovazione e una richiesta di versamento		<ul style="list-style-type: none"> - Inoltra alla CTI l'assegno per l'innovazione e una richiesta di versamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Versa alla scuola universitaria o all'istituto pubblico di ricerca l'importo dell'assegno per l'innovazione
6. La scuola universitaria o l'istituto pubblico di ricerca esegue i lavori e fornisce i risultati alla PMI		<ul style="list-style-type: none"> - Esegue i lavori convenuti - Trasmette alla PMI i risultati nella forma convenuta 	
7. Comunicazione relativa alla conclusione del progetto e conteggio finale	<ul style="list-style-type: none"> - Compila insieme alla scuola universitaria o all'istituto pubblico di ricerca la comunicazione relativa alla conclusione del progetto - Versa alla scuola universitaria o all'istituto pubblico di ricerca l'importo eccedente il valore di 7 500 CHF dell'assegno per l'innovazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Redige il conteggio finale per la PMI - Compila insieme alla PMI la comunicazione relativa alla conclusione del progetto - Inoltra alla CTI la comunicazione relativa alla conclusione del progetto e una copia del conteggio finale 	<ul style="list-style-type: none"> - Valuta se le condizioni di promozione sono state rispettate, esamina l'accettabilità dei lavori svolti e i costi messi in conto (rapporto qualità/prezzo commisurato) - In caso di mancato adempimento esige la restituzione della somma versata - Valuta le possibilità di un'ulteriore collaborazione tra la PMI e i partner R&S nell'ambito di un progetto CTI